

INDAGINE CONGIUNTURALE DI CONFINDUSTRIA

# Più ordini ed export Aziende in crescita ma c'è l'incubo rincari

Imprenditori preoccupati dai prezzi di energia, materie prime e logistica

L'indagine congiunturale di Confindustria Alessandria, con le previsioni per il trimestre di luglio-settembre 2022, evidenzia un presente incerto ma, soprattutto, su un futuro ancora più in bilico. Ma guarda anche al passato con orgoglio, per come finora si è affrontato il periodo del Covid prima e della guerra poi.

Per questo il nome di «Nonostante tutto», perché «per le aspettative degli imprenditori e per i dati previsionali e non meramente previsionali – spiega la presidente di Confindustria Alessandria Laura Coppo – i segnali positivi ci sono. Ed è il caso di dire “nonostante tutto”».

GIULIA DILEO – P. 40



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Incuboo rincari

L'indagine congiunturale di Confindustria registra dati in positivo ma è molto forte la preoccupazione per l'aumento dei costi produttivi

**GIULIA DILEO**  
ALESSANDRIA

**I**ndagine congiunturale su un presente incerto ma, soprattutto, su un futuro ancora più in bilico. Che però guarda al passato con orgoglio, per come finora si è affrontato il periodo del Covid prima e della guerra poi. Per questo il nome di «Nonostante tutto», perché «per le aspettative degli imprenditori e per i dati previsionali e non meramente previsionali – spiega la presidente di Confindustria Alessandria Laura Coppo – i segnali positivi ci sono. Ed è il caso di dire “nonostante tutto”».

Il futuro, però, fa comunque paura. Gli esiti dell'indagine congiunturale sul trimestre luglio-settembre 2022 mostrano tutti i principali indici come positivi e in linea con quelli della precedente indagine oltre con quelli dello stesso periodo del 2021. Sono in crescita gli indicatori di occupazione, produzione e ordini export, buoni gli ordini totali e in aumento la propensione a investire e l'utilizzo degli impianti. La criticità maggiore riguarda i prezzi che sono destinati a continuare ad aumentare vista la condizione socio-economica determinata dalla guerra in Ucraina che si è aggiunta alla già presente instabilità del post Covid.

Quattro imprenditori su cinque si aspettano un rincaro dei costi delle materie prime, dell'energia e della logistica. Ed è il punto su cui riflette-

re dopo quel «nonostante tutto». «Bisognerà vedere – dice la presidente – come andrà alla prossima analisi, quella in pieno inverno, per capire quanto influiranno i rincari delle energie che inevitabilmente influiscono non solo sulle imprese energivore ma su tutte quelle del territorio». Il 77 per cento delle imprese alessandrine prevede un aumento dei prezzi delle materie prime, l'80 per cento per quelli dell'energia e il 78 per cento per i costi della logi-

stica. Andamento che rispecchia il rincaro anche a livello regionale. Mentre la propensione a investire è ancora molto alta e supera il valore regionale.

L'aumento dei costi inciderà trasversalmente sui settori produttivi della nostra provincia: chimico, gomma-plastica, metalmeccanico e alimentare, su cui l'inflazione potrebbe pesare di più. «È difficile fare previsioni sul settore che sarà maggiormente colpito – spiega la presidente di Coldiretti Alessandria Laura Coppo –. Il rincaro porterà a conseguenze trasversali. Forse il settore orafico potrebbe avvertire quello energetico ma meno quello logistico, per il trasporto meno ingombrante di materie prime. Certo è che qualsiasi aumento colpirà tutte le imprese indistintamente».

Di fronte alla certezza dell'aumento dei costi, che

verranno inevitabilmente assorbiti dal mercato, la preoccupazione di Confindustria Alessandria, a nome di tutti gli imprenditori della provincia, è tanta. «Bisogna resistere – spiega Coppo – a questo momento critico che arriva dopo anni difficili. E ne arriveranno altri». Tra le previsioni che destano più preoccupazione c'è quella sulla redditività che passa a -7 dal -20 precedente, con un netto miglioramento, ma resta comunque in negativo «e lo sarà ancora per altre indagini future – aggiunge la presidente –. Spero di sbagliarmi ma non penso andrà molto meglio».

Dagli altri dati emerge che la previsione dell'occupazione è a +13 (era +5 nell'ultimo trimestre), quella della produzione a +22 (da +14), degli ordini totali a +10 (era +11), ordini export a +2 (con un balzo da -12). In particolare, l'analisi dell'occupazione è positiva al presente ma resta critico il reperimento di nuove figure. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LAURA COPPO**  
PRESIDENTE  
CONFINDUSTRIA



In base ai dati previsionali e alle aspettative degli imprenditori i segnali sono positivi

Il rincaro energia avrà ripercussioni questo inverno su tutte le imprese della provincia

Dopo anni difficili ora bisogna resistere Affronteremo un momento critico che durerà ancora

**80%**

Le imprese che prevedono un aumento dei prezzi dell'energia

**-7**

La previsione sulla redditività. Tre mesi fa era fermo a -20

**+13**

Il dato sull'occupazione che nell'ultimo trimestre di indagine registrava un +5

**+2**

Il numero degli ordini export che segna un balzo dal negativo -12



I costi della logistica continuano ad aumentare: un'operazione di carico di container nel porto di Genova



La difficoltà a reperire nuove figure è trasversale, in particolare nei settori orafico e metalmeccanico

ALBINO NERI